

***SCHEMA DESCRITTIVA
PROGETTO DIDATTICO
“Generation Global”***

a cura della prof.ssa Massi Ketty

1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO

Generation Global

2. DATI IDENTIFICATIVI

- Ordine di scuola destinataria dell’iniziativa: Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)

3. CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI

a	<p>Finalità del progetto Il modulo ha la struttura di un project work, distribuito in cinque format, che prevedono la lettura da parte degli studenti del materiale proposto, permettono di approfondire l'argomento, incentivano l'abilità al confronto e ne arricchiscono il bagaglio linguistico grazie all'ascolto attivo e alla possibilità di poter esprimere i propri punti di vista. Il momento della videoconferenza finale, che può essere svolto in italiano e in inglese, con studenti di varie parti d'Italia e del mondo, rappresenta l'apice di questa esperienza, sia dal punto di vista didattico-formativo che da quello legato all'innovatività delle tecniche di insegnamento-apprendimento.</p>
b	<p>Obiettivi del progetto L'obiettivo didattico-formativo è principalmente finalizzato a sviluppare le competenze sociali e civiche con particolare riferimento alla comprensione dei codici di comportamento e dei modi generalmente accettati nei diversi ambienti e società; gli alunni sono stimolati ad apprezzare la diversità, a rispettare gli altri, ad essere pronte a superare i pregiudizi e a mettere in atto strategie di confronto e mediazione. A questo proposito, l'introduzione della videoconferenza nella didattica è una modalità comunicativa che, avvalendosi delle tecnologie digitali, permette l'incontro ed il dialogo tra persone altrimenti irraggiungibili contemporaneamente: studenti, ospiti ed esperti sono così connessi da un capo all'altro del mondo in tempo reale; la piattaforma su cui i soggetti del progetto si trovano a collaborare offre un contesto sicuro, monitorato da un esperto facilitatore del dialogo, che stimola all'ascolto attivo, all'interazione e all'approfondimento dei temi di interesse regionale e/o globale trattati.</p>
c	<p>Contenuti I contenuti sono articolati in format di 5 ore ciascuno e vengono sviluppati con le seguenti modalità: 1) Netiquette.</p>

"Netiquette" è un termine che deriva dalla parola inglese net (rete) e da quella francese *étiquette* (buona educazione): Attraverso la lettura di questo breve testo informativo, gli alunni entrano in contatto con l'insieme di regole a cui dovrebbe riferirsi il comportamento di tutti coloro che utilizzano internet; prendono atto non solo che il web può essere una grande risorsa, ma ne comprendono il funzionamento che lo regola, le opportunità offre, le sfide che propone e come sia possibile affrontarle. Condividere la *netiquette* all'interno del gruppo classe e decidere di seguirla con impegno è un gesto che rinforza la capacità di mediazione e il senso di responsabilità. È così implementata la consapevolezza di perseguire, nelle modalità più utili e interessanti, una modalità di comunicazione che sia onesta ed efficace. Il rispetto della *netiquette* si fonda sugli stessi principi su cui si basa il rispetto per le persone nelle relazioni in presenza.

2) I diritti umani e violazione dei diritti umani.

In quest'attività gli studenti sono divisi in gruppi. A ogni gruppo viene consegnata la sagoma di un essere umano disegnata su un foglio. L'insegnante chiede agli studenti di immaginare di essere l'individuo della sagoma e chiede loro cosa serva loro quotidianamente per funzionare. Mentre la maggior parte degli studenti elencherà cose quali cibo o acqua, l'insegnante dovrebbe spingere oltre la loro immaginazione ponendo domande riguardanti la sicurezza della persona, regole e norme e i servizi sanitari. L'insegnante mostrerà poi foto di bambini e ragazzi da tutte le parti del mondo. La scelta dovrà essere ampia e riguardare differenti etnie e razze e con diversi background socioeconomici. L'insegnante chiederà poi agli studenti di cosa abbia bisogno ciascuno dei bambini rappresentati nelle foto facendo un confronto con ciò di cui loro stessi ritengono di aver bisogno e ciò di cui ritengono abbiano bisogno quei bambini. Lo scopo di quest'attività è di far capire ai ragazzi l'universalità dei bisogni; tutti i bisogni individuati alla fine della discussione verranno trascritti dagli allievi sul retro del foglio con la sagoma umana.

L'insegnante, a questo punto, parlerà agli studenti la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR) presentandola come una cornice di valori globali garantiti a tutti gli esseri umani nel mondo: consegnerà loro una copia del testo. L'insegnante inviterà gli alunni a leggere e riflettere sulla UDHR per rilevare se i bisogni individuati nella discussione vi sono rappresentati: questa attività può anche essere assegnata come compito a casa.

Il docente invita gli allievi (singolarmente o in piccolo gruppo) a rileggere la UDHR attraverso la scheda "Violazioni dei Diritti Umani" per rilevare, sulla base di esperienze personali, di conoscenze acquisite a scuola o da letture personali, eventuali situazioni in cui particolari diritti non siano ancora pienamente esercitati.

In classe attraverso una discussione guidata, gli alunni potranno esporre i loro pensieri oralmente (anche avvalendosi di foto o immagini con didascalie proiettate dal docente sulla LIM o cercate dagli studenti lavorando al PC), e cominciare a riflettere sulle motivazioni che ancor oggi portano alla violazione di alcuni diritti. Si passerà poi alla condivisione di quanto emerso, stilando un elenco dei principali diritti non ancora pienamente esercitati; questa attività può anche essere lasciata come compito per casa

3) Obiettivi di sviluppo sostenibile

L'insegnante introdurrà il tema dei SDG (Sustainable Development Goals), cioè dei 17 Obiettivi Globali da raggiungere entro il 2030; distribuirà una copia della Scheda ad ogni allievo e li illustrerà nel dettaglio, attraverso immagini e grafici.

In seguito verrà data agli studenti una scheda di lavoro nella quale sono elencati i diritti della UDHR ed i 17 SDG e si chiederà loro di confrontarli per verificare da quale parte della UDHR siano tratti gli SDG. L'esercizio può essere svolto a coppie/ in gruppo anche al PC.

L'insegnante chiederà ai ragazzi se hanno suggerimenti da dare riguardo il raggiungimento degli SDG; inviterà quindi gli allievi ad aggiungere una terza colonna alla tabella, dal titolo "COSA FARE? A CHI SPETTA?" nella quale essi possono spiegare cosa sia possibile fare e chi deve farlo affinché i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile siano conseguiti entro il 2030. Il lavoro può essere svolto a gruppi o lasciato come compito per

	<p>casa.</p> <p>Alternativamente, o in aggiunta, si possono proiettare o stampare i poster Take Action per suggerire azioni da intraprendere: come esercizio gli alunni possono tradurre il testo in italiano.</p> <p>4) Videoconferenza</p> <p>I ragazzi, dopo aver effettuato l'accesso alla piattaforma, sono chiamati a rispondere alle domande introduttive del moderatore, per poi esporre le proprie riflessioni e i propri punti di vista in merito alle questioni che emergono di volta in volta. Dopo aver ascoltato i coetanei delle altre scuole hanno la possibilità di porre domande e portare avanti le proprie argomentazioni.</p> <p>5) Restituzione e riflessione delle tematiche emerse</p> <p>Gli alunni sono chiamati ad esporre il proprio parere sull'esperienza svolta, motivandone punti di forza ed, eventualmente, di debolezza. Dopo aver argomentato in che modo l'esperienza della videoconferenza ha arricchito il loro bagaglio di conoscenze, filmeranno gli interventi più significativi al fine di condividerli nel sito della scuola.</p>
--	---

4. PRINCIPALI METODOLOGIE

- Ricerca - azione
- Lezione frontale
- Utilizzo di linguaggi non verbali
- Lavori di gruppo
- Utilizzo di strumentazione multimediale
- La struttura stessa del project work implica il superamento della lezione frontale mediante l'introduzione di metodologie innovative, quali, la peer education, il debate, la flipped classroom; è un'esperienza globale grazie alla quale gli adolescenti cominciano a scoprire la loro dimensione nel mondo reale, la loro identità ed il rispetto delle diversità (positioning)

VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

Il modulo auspica il miglioramento del dialogo tra studenti appartenenti a diverse culture e provenienti dalle situazioni più varie, implementando la consapevolezza di vivere in una realtà globale ed eterogenea; è inoltre atteso l'incremento dell'apertura mentale dialogica, intesa come disponibilità ad imparare dagli altri tramite un confronto adeguato e costruttivo con individui e gruppi percepiti come diversi da sé. La verifica del lavoro svolto avviene attraverso griglie condivise per la valutazione delle abilità sociali, del livello di interesse, della motivazione e della partecipazione. Sono altresì presi in considerazione il contributo durante il lavoro di gruppo, il rispetto per le idee altrui e la capacità di espressione mediante strumenti multimediali. I testi postati durante il team blogging sono oggetto privilegiato di osservazione da parte del docente, in quanto rispecchiano abilità e conoscenze nell'esprimere giudizi e motivarli, all'insegna delle competenze sociali e civiche.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Badia al Pino, _____